

GÜNTHER VON SAAR

INNSBRUCK

Das Bergsteigen ist meines Erachtens einer der kompliziertesten Sportzweige, bei dessen Betätigung Körper und Seele in allgemein und individuell wechselnder Weise ineinandergreifen. Zu dem rein physischen Genuss, den die mit mehr oder minder grosser körperlicher Anstrengung verbundene Ueberwindung immer neuer technischer Schwierigkeiten in Fels und Eis gewährt, gesellt sich noch dazu eine Reihe von Genüssen rein psychischer Art, deren Bewertung durch den Bergsteiger vorwiegend von dessen ureigenster Persönlichkeit und Individualität abhängt. Je sensibler und gestaltungsfähiger eine Menschenseele ist, desto mehr und desto höhere Werte vermag sie aus der Bergsteigerei zu gewinnen.

Wie der Geschmack so ist auch die Leistungsfähigkeit beim Bergsteigen individuell verschieden. Es gibt Bergsteiger, die jeder technischen Schwierigkeit gewachsen sind, wenn man sie vor das Hindernis hinstellt und zu seiner Bewältigung auffordert; die jedoch vollständig

versagen, wenn sie das kleinste und einfachste Problem lösen, beispielsweise die einfachste Wand auf neuer Route durchklettern sollen.



Wer nur mit den Muskeln seiner Arme Bergsteigerei treibt, wird sich nach wenig Jahren rein sportlicher Betätigung übersättigt davon abwenden; wer mit Kopf und Verstand, mit Herz und Gemüt Bergsteiger ist, wird sich zeit lebens als Jüngling wie als Greis unvergängliche Werte zu holen wissen.

Einesteils lässt die Art der Ausübung des Bergsteigens (Wahl der Probleme, Art der Ausführung) Schlüsse zu auf den rein men-

schlichen Charakter der Person um die es sich handelt; andererseits kann man aber auch sagen, dass die das Individuum als Bergsteiger charakterisierenden Eigenschaften für ein scharfes psychologisches Auge auch in der übrigen Lebensbetätigung zu erkennen sind. Mit anderen Worten ausgedrückt: Das Bergsteigen ist ein Spiegel des Charakters. Ein feinsinniger Beobachter vermag die feinen Runen und Linien wohl zu deuten, deren Sinn dem Alltagsmenschen stets verschlossen bleibt.

Wie der Mensch wächst und altert so, wechseln auch seine Neigungen und Anschauungen mit seinen Kräften und Fähigkeiten. Der Alpinismus ist nicht nur eine Betätigung für die Masse, deren Ideale leicht zu erfüllen sind; er ist auch ein ewiger Jungborn komplizierterer Naturen, denen er reichlich Gelegenheit zu verschiedenster Betätigung zu bieten vermag.

L'alpinismo, a parer mio, è uno degli "sports", più complicati, che nella sua esplicazione in generale, come individualmente in modo variabile, richiede l'esercizio dell'anima e del corpo. Al piacere puramente fisico che proviene dal superare sempre nuove difficoltà tecniche sulla roccia e sul ghiaccio, con uno sforzo corporeo più o meno grande, si unisce ancora una serie di godimenti puramente psichici, il cui apprezzamento, da parte dell'alpinista, dipende principalmente dalla sua individualità

e personalità. Quanto più l'animo è sensibile e confortabile, tanto maggiori e più elevati valori esso saprà ricavare dall'alpinismo.

Come nei gusti, così anche nella capacità alpinistica vi sono differenze individuali. Ci sono alpinisti capaci a superare qualsiasi difficoltà tecnica quando sono posti davanti ad un ostacolo, e incitati a superarlo; ma che vengono meno completamente, se debbono risolvere il problema più semplice, per es. scalare per una via nuova, una parete facile. Chi si dà all'alpinismo coi soli muscoli delle sue membra, si ritirerà da esso dopo pochi anni, sazio di azioni puramente sportive; chi è alpinista col cervello e con la ragione, col cuore e con la mente, saprà trovare dei valori, durante la sua vita, tanto da giovane come da vecchio.

Da una parte il modo con cui viene attuato l'alpinismo (scelta dei problemi, modo di risolverli) dà le chiavi del carattere della persona; ma dall'altro lato si può anche dire che le qualità che caratterizzano l'individuo come alpinista si possono riconoscere anche nelle altre attività della vita da chi ha un acuto occhio psicologico. In altre parole, l'alpinismo è uno specchio del carattere. Un fine osservatore può comprendere le fini sfumature e le linee, che l'uomo comune non comprende.

Come l'uomo cresce e invecchia, cambiano anche le sue inclinazioni e le sue vedute, insieme con le forze e le capacità. L'alpinismo non è soltanto un'occupazione per la massa, dai facili ideali; è anche un'eterna fonte per più complicate nature, alle quali egli può offrire molteplici occasioni di attività disparate.